

ABBONAMENTI
Anno L. 3,00
Semestre 1,50
Trimestre 0,75
Estero e sostenitori il doppio
In numero Cent. 5
Arretrato 10

pubblica ogni settimana
CONTO CORRENTE POSTALE

Avv. Domenico Fiorillo
Poggias
S. Nicandro Garagnano

Opaganda

organo regionale socialista

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Largo dei Bianchi

INSERZIONI A PAGAMENTO

Le inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente presso i nostri Uffici (ramo pubblicità) Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, Napoli, ai seguenti prezzi per spazio di linea di colonna corpo 7: 4° pagina L. 0,50 - 8° pagina (dopo la firma del gerente) L. 1,50 - Avvisti economici cent. 3 la parola (minimum cent. 75).

Pagamento anticipato

Tra sindaco e speculatori

La relazione della Napoletana - Perché Del Carretto non si difende? - Si convochi il cons. comunale!

I danni e i vantaggi dell'alluvione: i soliti appalti - L'agitazione dei "guardi", - Gli esami dei duchini - Intorno al processo Cuocolo - Per Mario Pagano - Scandali alla Congrega di Capua

SOCIALISTI DI FRANCIA E RIFORMISTI D'ITALIA

I riformisti d'Italia cercano foglie di fico per nascondere le proprie vergogne e credono d'averne trovate a bizzeffe nei verzieri di Tolosa. Or noi crediamo giuste le rampogne che ai socialisti di Francia può muovere l'Hervé, uomo di fede e di lotta, temprato d'un'età che tramonta, ma francamente non oserebbe - né oserebbe lo stesso Hervé, crediamo - fare ai socialisti unanimi od unificati di Francia l'offesa di paragonarli ai riformisti d'Italia. Ai quali le foglie di fico male scelte non servono che per mettere, in nostra viemaggiore l'invocanda.

La lotta del metallurgici
L'eccellentissima Ditta Miani e Silvestri ha dato un'altra prova della sua buona fede. Ha fatto stampare dall'unico giornale che disinteressatamente sostiene la causa della Ditta milanese la insinuante notizia che gran parte dei serrati era ritornata al lavoro e che il boicottaggio era fallito.

La lotta del metallurgici

Ed a tal proposito pare che la solidarietà degli altri industriali verso la Miani e Silvestri sia venuta già meno. Nel Consiglio degli industriali ognuno ha ripreso la sua libertà d'azione e già alcuni hanno cominciato ad ingaggiare personale serrato, premuroso - ed è logico - più di provvedere agli interessi della propria industria che di seguire le pazzie provocazioni della Casa milanese.

NOTE E COMMENTI

La maternità negata

Un autorevole rivista medica inglese, The Lancet, pubblica i risultati di un'interessante statistica fatta da una società umanitaria inglese, che si propone di studiare le conseguenze del lavoro, nei mesi che precedono e seguono immediatamente la gravidanza, per le madri e per la prole.

Il brigantaggio industriale

e il Sindaco di Napoli

La disgrazia di Napoli - Lo scopo dello scioglimento della Napoletana - Il fallimento dell'Ente Autonomo - Il colpevole atteggiamento del Sindaco
Napoli è davvero la città più disgraziata del mondo. Se talvolta una iniziativa o qualcosa d'altro sorge che possa sollevare la città nel l'ordine economico e morale, è immanicabile il fenomeno della formazione di forze occulte o palesi che lottano a tutt'uomo per farla restare nello stato incivile e miserabile in cui si trova, si trova e, continuando di questo passo, resterà in eterno.

Onestamente - domandiamo, però - chi oserebbe mettere in un fascio la mozione Jaurès di Tolosa e la mozione riformista di Firenze?
La preoccupazione di sostenere la integrità del blocco socialista, innanzi tutto, ha delle spiegazioni per lo meno oneste colà: perchè non ha unicamente lo sfaciatto miraggio di sterili conquiste elettorali, sibbene la difesa di liberi istituti inasistiti dai reazionari: istituti che è ingenuo semplicismo, come Arturo Labriola ha dimostrato, quando non è mala arte di monarchici camuffati, voler dichiarare di nessun vantaggio per il proletariato. Ma questa preoccupazione assolutamente non è giunta a far aberrare gli animi fino al punto di sconfermare quella dottrina e quella pratica socialista per cui il proletariato parigino ha scritta la più bella pagina della storia contemporanea. Al congresso di Firenze un ordine del giorno che avesse accennato allo « sforzo immediato di risoluzione, » che avesse consacrato « tutti i mezzi d'azione » senza alcuna riserva legalitaria, il quale avesse affermato che « il proletariato progredisce e si libera col suo sforzo diretto, colla sua azione diretta » in cui esplicitamente e senza riserve per gli operai almeno dei pubblici servizi si fosse esaltata l'efficacia sovversiva dello sciopero generale e della « forza insurrezionale come risorsa suprema » al congresso di Firenze un tale ordine del giorno, pure addecoato di caramelle elettorali e di giuliette stilistiche, non avrebbe ottenuti i dieci voti dei più spinti rivoluzionari. Colà, senza queste affermazioni, invece, avrebbe avuto sì e no i soli voti di Jaurès e di Breton il rinnegato.

In sostanza, ai nostri riformisti, che vorrebbero dar a credere di non esser soli sulla vera via di Damasco, basta ricordare come tutte le frazioni del socialismo francese siano state unanimi, prima e meglio che sull'ambigua mozione di Tolosa, nel sostenere, ognuno coi propri mezzi e con le proprie forze, tutte le tenzioni infinite nelle quali il proletariato francese si è impegnato senza mai chiedere preventive licenze. Basta ricordare - o dovrebbe bastare - come nessuno che si chiami socialista s'è mai sognato colà di far dichiarazioni preventive per far fallire uno sciopero imminente o per incoraggiare il nemico pavidito che non osava colpire.

Silvano Fasulo

Il Gruppo Sindacalista

Nuove adesioni

Hanno aderito al gruppo sindacalista i ferrovieri Blasimme e Baselico, l'impiegato Nappa e il doratore Capozzi.

Abbonatevi a

La Propaganda

Si convochi il Consiglio
A nessuno è sfuggita la gravità dell'affermazione della Società per imprese elettriche circa la condotta del Sindaco di Napoli.

Per la moglie legittima
Le guardie municipali sono in agitazione A parte l'aumento di stipendio, lo scandalo delle promozioni con le 200 lire regalate a un giornale; a parte lo sciopero nel di dei morti - lugubre minaccia e non altro - i bravi armigeri protestano alto perchè non si vuol dar loro moglie. Il comandante Mauro vuole il suo esercito penetrato di spirito e di disciplina militare perfino nel vietargli un letto coniugale. Non vi si oppone il Sindaco, e il Piscicelli non cede. Anzi, qualche agente, che nell'intervallo tra la controproposta fatta un tempo approvare dalla minoranza socialista e il più recente ripristino della disposizione compiuta dal Trinchieri, ebbe la malaugurata idea di diventar padre è stato destituito. Inde irae.